



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 38. del 19.10.2011</i>
 1. GAL ALTO BELLUNESE		
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>		
Tema centrale	3	<i>Nuove opportunità</i>
Linea strategica	3	<i>Azioni per lo sviluppo di nuove attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale</i>
MISURA	123	<i>Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli</i>

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

L'azione viene attivata in complementarietà con la Misura 121 che sostiene le imprese agricole, nel contesto del tentativo di rilancio e valorizzazione dell'agricoltura di montagna, rivolgendosi alla parte a valle delle filiera, cioè alle imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che quella di commercializzazione dei prodotti agricoli locali, a favore delle quali prevede la corresponsione di un aiuto agli investimenti, erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

Anche questa azione è orientata, prioritariamente, allo sviluppo di filiere corte o microfiliera di prodotti a connotazione locale, che vedono la partecipazione dei diversi soggetti coinvolti nelle fasi di produzione primaria, trasformazione e commercializzazione.

1.2. Obiettivi

L'azione ha carattere integrativo e complementare rispetto alle altre misure della presente linea strategica di intervento e si propone di incentivare il rilancio dell'agricoltura di montagna.

Pur facendo riferimento, nel PSR per il Veneto 2007-2013, all'obiettivo specifico "1.4. Promuovere la crescita economica dei settori agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno e integrato con il territorio, la catena distributiva e il mercato", tuttavia, in questa sede, essa risulta altresì coerente con gli obiettivi specifici di riferimento delle altre misure collegate al tema centrale del PSL, relativi alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro, cioè all'obiettivo "3.3. Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese" e all'obiettivo "3.5. Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro".

Gli obiettivi operativi, in termini di realizzazioni, sono, dunque, il sostegno alla competitività delle imprese agroalimentari dell'area e l'integrazione nell'ambito di microfiliera di prodotti locali.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'azione riguarda l'intero ambito territoriale designato del GAL, costituito dai seguenti comuni della provincia di Belluno: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CASTELLAVAZZO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, FORNO DI ZOLDO, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOLDO ALTO, ZOPPE' DI CADORE

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato comprese nelle seguenti tipologie:

–microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;

–imprese intermedie come definite dal Regolamento CE n. 1698/2005 articolo 28 comma 3

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture concepite per la movimentazione dei prodotti agricoli).

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

1	L'accesso alla misura è riservato ad imprese che hanno sede operativa, intesa come stabilimento in cui viene realizzato l'investimento, nell'ambito territoriale designato dal GAL.
2	L'apporto di materia prima agricola da trasformare prodotta dall'azienda richiedente deve rappresentare un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto alla produzione da trasformare.
3	Le imprese devono dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa, con riferimento agli effetti prodotti dagli investimenti su specifici indici di redditività: <ul style="list-style-type: none"> – ROI (risultato operativo / capitale investito), per le ditte individuali e le società di persone e di capitali – valore aggiunto (valore della produzione – consumi netti), per le società cooperative e loro consorzi Il miglioramento dell'indice viene verificato attraverso il confronto tra l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati e l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento. Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali. Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.
4	Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

Le tipologie di interventi ammissibili all'aiuto sono le seguenti:

1	Realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di stabilimenti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento
2	Realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento – razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione; sono compresi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento
3	Adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto
4	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature diretti alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro;
5	Investimenti diretti alle “nuove sfide”: 1) miglioramento dell'efficienza energetica: - ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'isolamento termico; 2) utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: - realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti della lavorazione; - realizzazione di impianti fotovoltaici; 3) gestione delle risorse idriche: - impianti di trattamento delle acque di scarico. 4) ristrutturazione del settore lattiero-caseario orientata alla produzioni di qualità, al latte alta qualità, alla valorizzazione delle imprese di trasformazione in zona montana, privilegiando il consolidamento dei rapporti tra le imprese agroalimentari e le aziende agricole produttrici attraverso specifici contratti di fornitura: - investimenti aventi ad oggetto le produzioni di qualità (latte alta qualità, formaggi DOP e STG); - investimenti per le microimprese montane; - realizzazione di nuovi stabilimenti a seguito di processi di fusione; - acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature diretti alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, alla rintracciabilità del prodotto; - investimenti per miglioramento della rete logistica aziendale; investimenti relativi alle “nuove sfide” di cui ai precedenti punti 1), 2), 3).

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi proposti sono ammissibili alle seguenti condizioni:

1	Gli interventi devono essere previsti nell'ambito di un apposito piano di investimento agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica messa a disposizione da AVEPA
2	Sono esclusi gli adeguamenti alle normative obbligatorie già vigenti

3	L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarità contenuti nello specifico capitolo 10.2 del PSR 2007-2013 <i>Coerenza e complementarità con le misure finanziate dal FEAGA o da altri strumenti nei settori elencati all'allegato I al regolamento (CE) n. 1974/2006</i>
4	Gli investimenti devono rispettare le normative comunitarie di settore
5	I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono: vitivinicolo, lattiero-caseario, carne, grandi colture, tabacco, ortofrutta (compreso patata), olio di oliva, florovivaismo, altri settori minori (es. allevamenti minori, piante officinali, sementi, piante da fibra). L'attribuzione allo specifico settore avviene in funzione della tipologia di investimento richiesto
6	Non sono concessi aiuti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari
7	Nel settore del tabacco i soggetti che fruiscono dei contributi previsti per gli investimenti di ristrutturazione aziendale non possono accedere alle azioni previste per la riconversione ed, analogamente, i beneficiari delle azioni di riconversione produttiva non possono accedere alle provvidenze previste per le azioni di ristrutturazione aziendale.
8	Per il settore bieticolo-saccarifero non sono concessi aiuti relativi alle azioni di riconversione produttiva
9	Gli impianti per la produzione di energia non devono superare la potenza di 1 Megawatt (MW)
10	<p>Nel settore vitivinicolo, non possono essere finanziate le seguenti operazioni che possono usufruire di contributi esclusivamente nell'ambito della misura investimenti di cui all'articolo 15 del Reg (CE) n. 479/2008:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisto di hardware e software: acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi finalizzati a : <ul style="list-style-type: none"> - gestione aziendale; - controllo degli impianti tecnologici finalizzati alla trasformazione, stoccaggio e movimentazione del prodotto; - sviluppo di reti di informazione e comunicazione; - commercializzazione delle produzioni. 2. acquisto di botti in legno: acquisto botti in legno ivi comprese le barriques per l'affinamento dei vini di qualità (DOC e DOCG). 3. acquisto attrezzature laboratorio di analisi: acquisto strumentazioni per l'analisi chimico – fisica delle uve, dei mosti e dei vini finalizzate al campionamento, controllo e miglioramento dei parametri qualitativi delle produzioni. 4. allestimento punti vendita al dettaglio extra-aziendali: acquisto di attrezzature e elementi di arredo per la realizzazione di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione prodotti vitivinicoli.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	<p><u>Stabilità dell'operazione</u></p> <p>Gli investimenti oggetto di intervento sono assoggettati ai seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – destinazione d'uso: il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato; – divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo dell'attività d'impresa e del patrimonio immobiliare. <p>La durata, le deroghe e il mancato rispetto dei vincoli sopra richiamati sono regolamentati dagli <i>Indirizzi procedurali</i> di cui all'Allegato A alla DGR 1499 del 20.09.2011.</p>
---	---

2	<p><u>Impegni di fornitura</u> Ciascun soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a stipulare impegni di fornitura del prodotto interessato all'investimento con: aziende agricole attive nella produzione primaria. Tali impegni di fornitura avranno durata per i tre anni successivi all'anno solare nel quale si è verificato il collaudo finale degli interventi oggetto di aiuto. A tal fine il beneficiario dovrà produrre all'organismo pagatore (AVEPA), in allegato alla domanda di saldo, l'elenco dei produttori agricoli con cui stipulerà, per i tre anni successivi, impegni di fornitura del prodotto con indicazione delle relative produzioni impegnate. Eventuali modifiche dell'elenco dei produttori e/o dei relativi volumi di produzione oggetto d'impegno dovranno essere tempestivamente comunicati ad AVEPA. Limitatamente al settore della carne i beneficiari potranno produrre l'elenco dei macellatori purché questi ultimi forniscano un elenco che identifichi i produttori agricoli fornitori della materia prima. Gli impegni di fornitura dovranno garantire l'approvvigionamento di almeno il 70% della materia prima da trasformare/commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento. Gli impegni di fornitura non sono richiesti per quelle produzioni che vengono conferite in modo obbligatorio sulla base di disposizioni statutarie dell'impresa di trasformazione (es. cooperative, O.P.)</p>
3	<p><u>Obblighi specifici di informazione</u> Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)</p>
4	<p>Fatto salvo quanto previsto negli "Indirizzi procedurali" in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimento rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria. Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse fra quelle finanziabili, si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.</p>

3.4. Spese ammissibili

Nell'ambito delle tipologie di interventi ammissibili indicate nel precedente punto 3.1. sono ammissibili le seguenti spese:

INTERVENTO	SPESA
Tutte le tipologie di intervento	costruzione, acquisto , ammodernamento di immobili
	acquisto dei terreni non edificati è consentito per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e che un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato fornisca un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato
	acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito e le macchine operatrici a servizio di una pluralità di aziende;

	acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti
Spese generali	Costi generali connessi alle spese precedenti, come onorari di professionisti relativi alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla direzione e contabilizzazione dei lavori e alla consulenza e supporto ai fini della rendicontazione delle spese, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nei limiti massimi del 5% dell'importo delle spese di cui al punto precedente elevati al 7% qualora prevalgano investimenti che richiedono progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori.
Tutte le tipologie di intervento	Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 5 – Ammissibilità e eleggibilità delle spese, di cui all'Allegato A <i>Indirizzi procedurali</i> alla DGR 1499 del 20.09.2011 e successive modifiche e integrazioni, <u>non sono ammissibili</u> le seguenti spese relative a: <ol style="list-style-type: none"> 1. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori; 2. investimenti relativi ad abitazioni di servizio; 3. opere di manutenzione ordinaria, riparazioni; 4. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto 5. acquisto di attrezzature ricreative ed arredi; 6. noleggio attrezzature; 7. personale, oneri sociali a carico del beneficiario e spese amministrative; 8. perfezionamento e costituzione di prestiti; 9. indennità versate dal beneficiario per espropri, frutti pendenti, oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione 10. acquisto di decoder e di parabole satellitari.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a € 100.000,00 (centomila).

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia di beneficiari	Livello di aiuto
Microimprese, piccole e medie imprese	30%
Microimprese per investimenti effettuati in UTE ubicate nelle zone montane di cui all'allegato 6 del PSR	40%
Imprese intermedie	20%
Per gli investimenti effettuati in UTE ubicate in zona montana da microimprese del settore lattiero-caseario, l'intensità dell'aiuto pubblico è incrementata di 10 punti percentuali, in base a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'art. 16bis del reg. 1698/2005.	

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Gli importi minimo e massimo della spesa ammessa a finanziamento sono rispettivamente pari a 25.000,00 e 125.000,00 euro per soggetto giuridico beneficiario.

Nel settore ortofrutticolo l'importo minimo della spesa ammessa a finanziamento non può essere inferiore a

200.000,00 euro per soggetto giuridico beneficiario, innalzato a 400.000,00 euro per le operazioni nel comparto dei funghi e degli ortaggi IV e V gamma.

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Il tempo massimo per il completamento delle operazioni non può essere superiore a 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo. Qualora questi termini non vengano rispettati si applicano, se nel caso, le riduzioni previste negli indirizzi procedurali generali di cui alla DGR 1499 del 20.09.2011.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR (tabella 5.2.4.2)	Allegato tecnico A	max 30
2	Numero di produttori di base fornitori di materia prima	Allegato tecnico A	max 15
3	Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte o microfiliere	Proposta progettuale che prevede la creazione di un rapporto diretto tra produttore e consumatore in forma singola o associata mediante la creazione di un punto vendita e/o la vendita tramite commercio elettronico (minimo 10% della spesa ammessa)	25
4	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Impresa richiedente iscritta all'associazione "Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi"	10
TOTALE PUNTI			80

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)
---	---

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- ditta individuale: età anagrafica del titolare
- società di persone: età del socio amministratore più giovane
- società di capitali: età del socio amministratore più giovane
- società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito internet www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

Avepa – Sede Centrale di Padova

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati definiti al paragrafo 5.1: <ul style="list-style-type: none">– per i criteri 1 e 2 vedi allegato tecnico A– per il criterio 3: la spesa relativa all'allestimento del punto vendita va espressamente evidenziata nella relazione tecnica descrittiva e nel computo metrico analitico mentre quella relativa all'attivazione del commercio elettronico è desumibile dalla presentazione di tre preventivi– per il criterio 4: dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione "Strada dei Formaggi e dei sapori delle Dolomiti Bellunesi" attestante l'appartenenza dell'azienda all'associazione stessa
4	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
5	Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
6	Relazione di valutazione incidenza del progetto laddove prevista, ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa; tale relazione non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura
7	Delibera del consiglio di amministrazione della società, che approva il progetto e che s'impegna ad acquisire da produttori agricoli per il triennio successivo alla verifica dello stato finale dei lavori un quantitativo pari ad almeno il 70% della materia prima da trasformare /commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento
8	Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di: <ul style="list-style-type: none">– stato patrimoniale,– conto economico,– nota integrativa,– relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può essere trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, ovvero di imprese costituite in data che non consente la presentazione di almeno un bilancio consuntivo, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito delle CCIAA provinciali.
9	Dichiarazione di proprietà dei terreni su cui insisterà l'investimento, ovvero, nel caso di possesso, idoneo atto che ne attesti la disponibilità per un periodo di durata pari almeno a quella del periodo vincolativo di destinazione prevista per lo specifico bene oggetto di aiuto.

10	Piano d'investimento agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica, comprensivo delle schede per la determinazione delle dimensioni aziendali.
11	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezzario previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499 del 20.09.2011), unitamente agli atti progettuali;
12	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.	

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...)
3	Elenco dei beni realizzati o acquistati oggetto dell'aiuto
4	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
5	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Alto Bellunese www.galaltobellunese.com nella sezione bandi e presso l'Albo della Provincia di Belluno.

Informazioni possono essere richieste, dal lunedì al venerdì, al GAL Alto Bellunese – sede operativa- Palazzo Pellegrini via Padre Marino – 32040 Lozzo di Cadore (BL) – tel. 0435 409903 – fax 0435 408063 – e-mail gal@dolomites.com con i seguenti orari: 10-12/15-18.

9. ALLEGATI TECNICI

A-Valutazione criteri di priorità : precisazioni e condizioni specifiche

MISURA 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

ALLEGATO TECNICO A - Valutazione criteri di priorità : precisazioni e condizioni specifiche

Criterio n. 1

Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR

L'analisi effettuata sulle singole filiere produttive ha organizzato gli interventi strutturali e dotazionali, per ogni settore produttivo, secondo specifiche categorie di priorità come riportato nella seguente tabella:

Priorità	S = Strategica	A = Alta	M = Media	B = Bassa
-----------------	-----------------------	-----------------	------------------	------------------

INVESTIMENTI		GRANDI COLTURE	TABACCO	ORTO FRUTTA	FLORO VIVAISMO	VITIVINICOLO e OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE
A	Costruzione/ acquisizione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	S Nuove costruzioni solo per fusioni edelocalizzazioni*	S	S delocalizzazioni e fusioni*	A	S delocalizzazioni e fusioni*	S fusioni o con dismissione di pari capacità*	A terza e quarta lavorazione*
B	Ristrutturazione/ ammodernamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	S	S	S	A	A	A	S terza e quarta lavorazione*
C	Adeguamento delle linee produttive a sistemi di gestione qualità, ambientale, rintracciabilità ed etichettatura	S	S	S	S	S	S	S
D	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.	A	B	A	S	S	S	S terza e quarta lavorazione*
E	Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica e l'introduzione di ITC	S	B	S	S	S	S	S
F	Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle nuove sfide							

F1	Miglioramento dell'efficienza energetica, ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiale da costruzione che migliorino l'isolamento termico	B	B	S	S	B	B	S
F2	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti delle lavorazioni	S	B	S	S	B	S	S
F3	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: realizzazione di impianti fotovoltaici	S	S	S	S	S	S	S
F4	Gestione delle risorse idriche impianti di trattamento delle acque di scarico	S (solo oleoproteaginoso)	B	S (Solo impianti di trasformazione)	B	S	S	S

* In caso l'investimento non riguardi la tipologia specificata la priorità si intende riferita alla classe immediatamente inferiore

Qualità degli investimenti

Gli investimenti dovranno essere classificati in base alle seguenti priorità stabilite per ogni singolo settore indicate al capitolo 5.2.4. del PSR 2007-2013 e nella tabella allegata.

Per i comparti non ricompresi nella tabella il livello di priorità degli investimenti sarà stabilito facendo riferimento alle seguenti filiere:

- grandi colture per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali ;
- lattiero-caseario e carne per i comparti riconducibili alle produzioni animali in funzione dei relativi prodotti ottenuti.

Sulla base di tale classificazione, vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:

Priorità	Punteggio
Strategica	30
Alta	20
Media	8
Bassa	0

Elenco priorità in ordine decrescente

Strategica (S) ; Alta (A) ; Media (M) ; Bassa (B)

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = [0,4(30 \text{ punti}) + 0,25(20 \text{ punti}) + 0,35(8 \text{ punti})] = (12 + 5 + 2,8) = 19,8$$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Il punteggio da assegnare a questo criterio di priorità viene calcolato tenendo conto dell'incidenza della spesa ammissibile delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ed eseguendo la media ponderata dei punti attribuiti ad ogni singola priorità.

Fatto salvo quanto previsto negli indirizzi procedurali in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimenti, rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse tra quelle finanziabili si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

Criterio n. 2

Numero di produttori di base fornitori di materia prima

Il Numero di produttori di base fornitori di materia prima viene così valutato:

- a. In riferimento alle imprese gestite direttamente (che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci) dai produttori agricoli, che dispongono della materia prima, la media dell'ultimo biennio considerato dei soci conferenti.
- b. In riferimento alle imprese non gestite dai produttori agricoli, la media dell'ultimo biennio considerato dei produttori di base, singoli o associati, che hanno ceduto la materia prima, considerando, nel caso di approvvigionamento tramite cooperative, loro consorzi od associazioni di produttori, il numero di produttori in proporzione al quantitativo annuo prodotto dall'organismo associato e contrattato con l'impresa.
- c. Le imprese che trasformano e commercializzano materia prima non conferita per obbligo statutario da produttori di base dovranno dimostrare l'esistenza di tale condizione attraverso la presentazione all'atto della domanda di un elenco produttori agricoli di base con i quali hanno intrattenuto nell'ultimo biennio rapporti di fornitura di materia prima .

Tali obblighi sussistono anche per quelle imprese che trasformano e commercializzano materia prima conferita per obbligo statutario relativamente alla quota di prodotto non derivante dal conferimento dei soci.

Ai fini dell'applicazione del criterio di priorità, sono considerate "imprese gestite direttamente dai produttori agricoli", tra l'altro: le società cooperative agricole e loro consorzi, le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo di cui al regolamento (CE) n. 2200/1996, le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o dalle società di cui sopra.

Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al criterio di priorità n. 2 – per comprovare il numero di produttori di base fornitori di materia prima, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. registro di vinificazione per le imprese del settore vitivinicolo;
2. registro dei primi acquirenti per le imprese del settore lattiero-caseario;
3. il registro delle imprese che hanno determinato il volume della produzione commercializzata per le organizzazioni di produttori per il settore ortofrutticolo;
4. l'elenco dei produttori conferenti per tutti gli altri settori.

n. produttori fornitori di materia prima	punti
fino a 5	5
da 5 a 15	10
oltre 15	15